I dati della Camera di Commercio

Aumenta (150 lire al kg) l'olio di oliva a Imperia

Secondo gli operatori economici locali, è stato raggiunto il "tetto" delle quotazioni - I prezzi sono stati maggiorati a causa della scarsità del prodotto

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 13 aprile.

(b. o.) Il prezzo dell'olio di oliva ad Imperia è aumentato di circa 150 lire al chilo negli ultimi tre mesi: secondo gli economisti locali potrebbe rappresentare il «tetto» delle quotazioni per la corrente annata. A rivelare l'aumento è il listino dei prezzi, rilevato settimanalmente dalla Camera di Commercio di Imperia; è un listino che, riferendosi ai prezzi all'ingrosso (franco magazzino grossista, escluso Iva, per pronta consegna con pagamento per contanti, costituisce il barometro più sensibile della situazione, in quanto Imperia, centro italiano del commercio dell'olio di oliva, è in costante contatto, attraverso le sue grandi ditte, con tutti i Paesi produttori del Mediterraneo.

L'ultimo listino prezzi diramato dalla Camera di Commercio dà le seguenti quotazioni: olio extra vergine 890-920 lire al kg; sopraffino vergine 840-870; fino vergine 790-830; vergine 760-770; rettificato 790-810; olio di semi di arachide 380-390; semi vari 240-245.

Rapportando tale listino con quello di gennaio si riscontra un aumento di 130-150 lire per quasi tutte le voci; di minore entità l'aumento sull'olio di arachide; invariate, o quasi, le quotazioni dell'olio di semi vari.

Causa dell'aumento è la scarsissima produzione italiana per la corrente annata, valutata a circa un quarto della produzione normale. Un operatore economico locale ha così commentato: *«L'aumento di questi ultimi tempi è la conseguenza della scarsità del prodotto; è tuttavia da ritenere che si sia ormai raggiunto il limite massimo, soprattutto se, a maggio, sarà constatata una "fioritura" normale degli alberi di ulivo, prima conferma che il prossimo raccolto sarà normale»*.

Unica nazione che quest'anno ha avuto una buona produzione è la Spagna, dalla quale Imperia ha sempre importato molto olio. Gli spagnoli, tuttavia, consci della situazione generale, hanno anche loro aumentato i prezzi.

Nel settore degli olii di semi, l'aumento di quello di arachide è dipeso dalla scarsità di raccolto delle noccioline americane; non dovrebbe, tuttavia, essere lontano il nuovo raccolto, con l'arrivo dell'estate. E' rimasto invece invariato il prezzo dell'olio di semi varis, basato per la massima parte sull'olio di soia, che è un sottoprodotto della fabbricazione dei mangimi; dato il crescente consumo di tali mangimi per il bestiame è prevedibile che il prezzo dell'olio che se ne ricava continuerà a mantenersi basso.

Infine, su tutto il mercato grava ancora la nube dell'aumento dei costi generali che sono stati finora assorbiti dai produttori, ma che potrebbero, si dice, essere «scaricati» sui prezzi di vendita se dovessero avvenire ulteriori maggiorazioni.

Accordo fra Comuni per il "mare pulito"

Pietra Ligure, 13 aprile.

(s. d.) I principali problemi di interesse reciproco, sono stati discussi ieri sera nel corso di una riunione delle giunte comunali di Pietra Ligure, Loano, Borghetto Santo Spirito e Boissano. Primo argomento posto in esame, è stato quello delle conseguenze apportate al turismo e all'igiene dall'inquinamento marino e provocato dagli scarichi fognari.

Verranno invitati tutti i Comuni del litorale e dell'entroterra, compresi fra Borgio Verezzi e Ceriale. In linea di massima le amministrazioni presenti all'incontro di ieri, si sono dichiarate d'accordo sull'eventuale realizzazione consorziale di impianti di depurazione del materiale fognatizio, specie nelle zone di confine fra Pietra e Loano e fra Loano e Borghetto.

Portuali in sciopero contro il neofascismo

Savona, 13 aprile.

(n.s.) Il porto di Savona è rimasto paralizzato oggi, dalle 11 alle 12, in seguito ad uno sciopero dei lavoratori portuali i quali, in tal modo, hanno inteso esprimere la loro ferma condanna e protesta per i fatti di Milano e sollecitare, nel contempo, il governo ad adottare decisi provvedimenti nei confronti dei neofascisti.

Astensioni dal lavoro si sono avute anche in numerosi stabilimenti del savonese. I lavoratori dell'Italsider nel corso di un'assemblea hanno approvato un ordine del giorno con il quale chiedono che sia fatta rispettare e sia rispettata la Costituzione repubblicana conquistata col sangue dei democratici italiani e che «sempre in base alla Costituzione italiana, sia messa fuori legge la sedicente destra nazionale che rappresenta il fascismo di ieri».

La vigilia della marcia "Civiche libertà" a Savona

Domani scatteranno in duemila (atleti, gitanti e appassionati)

Le ultime raccomandazioni ai concorrenti: puntualità alla partenza, prudenza nei primi chilometri (la marcia non è competitiva) - Posti di ristoro e di soccorso lungo il percorso

Due giovani podisti sul percorso della « Marcia di Savona » che prenderà il via domani

(Dal nostro corrispondente) Savona, 13 aprile.

(n. s.) Domenica, alle 8,30 in punto, dal piazzale del Priamar muoveranno, verso Lavagnola, duemila podisti: atleti, marciatori per passione, gitanti. Una marea di gente (avrebbe potuto essere ancora più folta, ma, per ragioni tecniche, abbiamo dovuto rifiutare numerose iscrizioni) invaderà, ordinatamente, tenendo la propria destra, corso Mazzini e quindi le vie del centro e di Villapiana per arrivare al percorso «collinare», privo di traffico. Vi saranno soltanto le auto del seguito e le ambulanze per il «pronto soccorso».

«Il percorso della marcia — assicura il geometra Luciano Moretto, presidente del comitato organizzatore — *sarà sotto il controllo delle forze dell'ordine, carabinieri, vigili urbani e polizia stradale, e degli organizzatori. Ciò che più raccomandiamo è di essere puntuali alla partenza. Il raduno è fissato per le 7,30. Al segnale del "via" occorrerà molta prudenza. Si eviti la ressa e non si abbia premura. La marcia non è assolutamente competitiva e tra i partecipanti vi sono ragazzi e persone anziane, tutti desiderosi di una giornata serena»*.

I cartellini di partecipazione saranno consegnati domani, sabato, dalle 17 alle 20 presso la società «A Campanassa» (piazza del Brandale 2) oppure domenica mattina, a partire dalle 7, sul piazzale del Priamar. Il cartellino è indispensabile per accedere ai posti di ristoro, per essere «punzonati» ai posti di controllo e per ricevere medaglia e diploma al momento dell'arrivo in piazza del Brandale. Alle 8,10 di domenica sarà dato, con altoparlanti, il «pronti al via»; seguirà la punzonatura di controllo e quindi, alle 8,30 precise, la partenza.

Non è necessario «aver fretta»; affrontare le salite in velocità, occorrerà invece camminare con tutta tranquillità, ricordarsi che si tratta di una «allegra passeggiata», che sei ore sono più che sufficienti per compiere i 20 chilometri del percorso e che è opportuno fermarsi ai posti di ristoro; non dimenticare, infine, che la discesa «taglia le gambe» più della salita.

I posti di ristoro, sparsi lungo il tracciato, saranno cinque. Responsabile del loro funzionamento (ciò è una garanzia) è il presidente dell'associazione albergatori di Savona, commendatore Felice Peluffo, che si varrà della collaborazione di dirigenti della «Campanassa», di militari del Car di Legino, di studenti del «Nautico» e di giovani sportivi, tra i quali quelli dell'Amatori atletica Savona.

Al primo «ristoro», posto ai «Ciatti», verrà distribuita Ovomaltina e acqua minerale San Bernardo; al secondo, in località «Margaria», latte caldo offerto dalla Centrale del latte e chewing-gum della «Dufour's»; al terzo, località «Castagnazza», pere «madernasse» offerte da «La Stampa» e acqua minerale; al quarto, presso la «Conca Verde», ancora Ovomaltina e acqua minerale; infine, all'arrivo, sul piazzale del Brandale, davanti alla sede della «Campanassa», le tradizionali «focaccette» con fumanti «fette» e genuino vino nostralino, messo a disposizione da «La Stampa» e dalla «Campanassa». Il problema del sale fino per le «fette» è stato risolto: vi hanno pensato gli albergatori savonesi.

Ancora una informazione. Chi durante la marcia dovesse sentirsi poco bene ricordi che ogni sette chilometri c'è il posto di pronto soccorso o un'ambulanza oltre a quella che segue la marcia. Il servizio è espletato dalla organizzatissima «Croce Bianca», che ha posto a disposizione anche i suoi massaggiatori. Chi decidesse di ritirarsi, troverà in coda alla marcia alcuni automezzi messi a disposizione dalla filiale Fiat di Savona e da collaboratori che provvederanno a portarli ai punti di maggior traffico per consentire il loro «recupero» da parte di amici, familiari, conoscenti o altri.

Altre notizie compariranno su «La Stampa» di domenica, che pubblicherà due pagine speciali dedicate alla «1ª marcia civiche libertà».

Il venditore e l'acquirente sono stati arrestati

Traffico d'armi a Sestri Levante Sequestrati 14 fucili e 47 pistole

Sono anche state denunciate a piede libero due persone che fungevano da mediatori - Gli arrestati hanno dichiarato di essere dei collezionisti - In corso indagini per accertare la provenienza delle armi

(Dal nostro corrispondente) Sestri Levante, 13 aprile.

(e. b.) I carabinieri hanno bloccato a Sestri Levante un traffico clandestino d'armi. I militi, al comando del tenente Libero Lo Sardo, hanno arrestato il venditore e l'acquirente e denunciato a piede libero due persone quali mediatori. Le armi sequestrate sono 61: due fucili da guerra marca Beverly, 3 fucili a canne mozze, 8 fucili da caccia automatici e a doppietta, 9 pistole a tamburo calibro 9, 10 pistole a tamburo calibro 7,65, una pistola calibro 6,35, 27 pistole antiche efficienti e un fucile a bastonamento animato calibro 16. Tutte le armi sono efficienti, specialmente le pistole che sono state in dotazione agli eserciti italiano e stranieri.

L'avvio alle indagini che hanno portato alla scoperta del traffico d'armi fu dato circa un mese e mezzo fa, quando i carabinieri notarono al porto di Sestri Levante tale Franco Fortunati, 40 anni, da Sestri, dirigente di un'impresa motonautica, avere contatti frequenti con alcune persone. Il Fortunati era stato già denunciato per ricettazione, il tenente Lo Sardo chiedeva ed otteneva dall'autorità giudiziaria un mandato di perquisizione.

Ieri, poiché si era avuta la certezza che il Fortunati stava per concludere l'affare con due persone di Chiavari, venivano rinvenuti cinque fucili da caccia e una pistola, detenuti abusivamente, oltre a fucili e carabine legalmente in suo possesso.

Poiché i militi ritenevano che il Fortunati si fosse disfatto di altre armi, si portavano a Chiavari e, identificate le due persone incontratesi con il dirigente, effettuavano perquisizioni nelle loro abitazioni. Venivano rinvenute tre pistole calibro 7,65 a tamburo e due fucili da caccia, di cui uno a canna mozza. I due chiavaresi risultavano essere Albano Sabanelli, 30 anni, artigiano, e Gianni Bandelloni, 38 anni, pure artigiano. Costoro in un primo tempo erano intenzionati ad acquistare le armi dal Fortunati offrendo circa un milione, poi, non essendo riusciti a concludere l'affare, facevano da mediatori con tale Silvano Emiliani, 30 anni, da Portofino, esercente.

Rintracciato ieri sera verso le 20,30, l'Emiliani veniva fermato. Nella sua auto, una Lancia Fulvia, venivano trovate circa cinquanta armi. L'Emiliani è stato quindi tradotto nelle carceri di Chiavari, a disposizione del pretore di Sestri Levante, dottor Loffredi, che l'ha subito interrogato. Sia il Fortunati, pure arrestato e associato alle carceri chiavaresi, sia l'Emiliani hanno dichiarato di essere dei collezionisti d'armi.

Sono in corso indagini per accertare la provenienza delle armi. I due arrestati sono stati denunciati: il Fortunati per commercio clandestino d'armi e detenzione abusiva; l'Emiliani per incauto acquisto e detenzione abusiva d'armi. Il Bandelloni e il Sabanelli sono stati denunciati a piede libero per detenzione abusiva d'armi e favoreggiamento.

IMPERIA — Giacomo Ferrari, 61 anni, abitante ad Arma di Taggia, via Aurelia 362, è rimasto vittima stamane di un incidente stradale avvenuto in regione Arma, tra San Lorenzo al Mare e Riva Ligure. All'ospedale di Imperia è stato giudicato guaribile in 30 giorni per trauma cranico.

Sciopero del personale

Gratis domenica sull'Autostrada dei Fiori

Savona, 13 aprile.

(r.s.) Domenica niente pedaggio sull'autostrada dei fiori. I sindacati hanno infatti proclamato uno sciopero di 24 ore di tutto il personale, nel quadro dell'agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro.

L'astensione dal lavoro interessa l'intero percorso da Savona a Ventimiglia.

Per un ricorso di privati

Il sindaco di Albenga "blocca" un cantiere

L'edificio risulterebbe difforme dal progetto approvato - Il timore degli operai di essere licenziati

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 13 aprile.

(g. m.) Il sindaco Alessandro Marengo ha emesso una ordinanza di sospensione dei lavori in un cantiere edile di regione Avarenna ed ha trasmesso tutti gli atti relativi all'autorità giudiziaria, che probabilmente aprirà un'inchiesta a carico del proprietario, del costruttore e del direttore dei lavori. L'ordinanza riguarda un edificio a tre piani costruito con licenza edilizia rilasciata in base alle disposizioni della «legge ponte»; tuttavia, secondo gli accertamenti dell'ufficio tecnico comunale, risulterebbe difforme dal progetto approvato dalla commissione edilizia.

«Il progetto, ha detto il sindaco, *era stato elaborato per un'area calcolata sulle mappe catastali, ma il controllo tecnico ha accertato che la situazione reale è diversa e che in tal modo non si possono rispettare le regolari distanze dalle proprietà confinanti»*. Sembra inoltre che nelle fondamenta si intenda ricavare uno scantinato non previsto dal progetto.

L'intervento del sindaco è stato provocato da un ricorso di privati. Si tratta di quindici proprietari di alloggi nel vicino condominio Italia, che si sono rivolti ad un legale, l'avv. Nari, ritenendo che il nuovo edificio, di cui si è appena iniziata la costruzione del piano terra, non rispettasse le modalità fissate dall'autorizzazione comunale.

L'ordinanza di sospensione dei lavori è stata notificata al titolare dell'impresa costruttrice, Bruno Giallombardo, ma poco dopo una trentina di operai si sono assiepati per le scale del municipio chiedendo di essere ricevuti dal sindaco. Gli hanno espresso il timore di un licenziamento qualora i lavori del cantiere in regione Avarenna non potessero continuare. Un incombente pericolo di licenziamento per gli operai non sembra però sussistere, in quanto l'impresa Giallombardo dispone attualmente di altri cantieri in attività che possono assorbire la manodopera.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI: [illegible]

TEMPO DI IERI — Genova: cielo molto nuvoloso, [illegible] visibilità 30 km, mare poco mosso, [illegible]. Capo Mele: coperto, [illegible] poco mosso, temperatura 12 gradi. Isola Palmaria: quasi sereno, [illegible] mosso, temperatura 11 gradi. (Dati forniti dall'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica militare)

FARMACIE

[illegible]

Taccuino del lettore

[illegible]

BORSA DI GENOVA

[illegible]

MERCATI

[illegible]

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

Un truffatore sorpreso e rilasciato a Sanremo

Paga i quadri con l'assegno rubato poi va a venderli per 20 mila l'uno

L'autore delle tele aveva ricevuto un assegno per un milione Quando è andato in banca si è accorto di essere stato raggirato

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 13 aprile.

(r.o.) Ha garantito, presso i carabinieri, per un truffatore che gli aveva pagato quattro quadri con un assegno rubato da un milione di lire. Autore del gesto, in buona fede naturalmente, il pittore Ferdinando Longo Vaschetto, 60 anni, abitante in via Pietro Agosti 3, che espone i suoi dipinti alla galleria permanente di via Cappuccini, nei pressi del Casino.

L'altro giorno, al Vaschetto, si è presentato un signore elegante che, dimostrando di essere un intenditore, ha scelto quattro quadri, nella galleria ed ha pagato con un assegno circolare. Il pittore anziché recarsi subito in banca per cambiare il titolo, lo ha riposto in un cassetto pensando di andare l'indomani a fare un versamento.

Qualche ora dopo Ferdinando Vaschetto è stato convocato dai carabinieri: «C'è un tale, in un bar di via Matteotti che sta vendendo i suoi quadri a ventimila lire l'uno». Il pittore, recatosi in caserma ha detto che era stato regolarmente pagato dal cliente, il quale, d'altra parte era a questo punto padrone di fare ciò che voleva. L'uomo così è stato rilasciato.

Ferdinando Longo Vaschetto

Il Vaschetto ha avuto una sgradita sorpresa recandosi la mattina dopo in banca, al sentirsi dire che l'assegno era inesigibile perché figurava nell'elenco di quelli rubati.

Del truffatore, a questo punto, nessuna traccia: scampato il pericolo aveva pensato bene di cambiare aria. Per fortuna è stato possibile recuperare i quadri da coloro che li avevano acquistati a così buon prezzo.

Sgombrato il liceo scientifico

Allarme a Imperia per una bomba che non c'è

Imperia, 13 aprile.

(b.o.) Gli studenti del liceo scientifico di Imperia, che ha sede a fianco del palazzo della questura, sono stati fatti uscire d'urgenza dalle aule questa mattina verso le 10,45: una telefonata anonima alla segreteria dell'istituto aveva segnalato una bomba.

Un'attenta perquisizione dei locali non ha dato esito: fortunatamente di bombe non c'era neppure l'ombra. Secondo la polizia il falso allarme è stato dato dallo stesso maniaco che già ha fatto sospendere nei giorni scorsi — con identica minaccia — le lezioni in alcuni istituti di Oneglia.

È stato registrato un traffico record nel porto

Savona: con 19 navi garage trasportate 88 mila auto

Nel 1972 sono stati compiuti 69 viaggi - Il maggior numero di vetture (64.337) ha raggiunto gli Stati Uniti; 19.885 partite per l'Inghilterra

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 13 aprile.

(m. s.) Da 45 anni lo scalo savonese è all'avanguardia nei trasporti via mare di auto: nel 1972 si è superato il traguardo delle 88 mila vetture.

Alcune cifre. Delle 88.039 vetture imbarcate o sbarcate (con un aumento di 13.394 unità sul 1971 e di 48.211 rispetto al 1970), 85.576 sono quelle partite (56.089 dall'autosilo di Savona e 29.487 da Vado) e 2463 sono quelle arrivate (2421 all'autosilo e 42 alle banchine vadesi). Sul totale le auto Fiat sono state 78.129 pari all'88,74 per cento.

Il trasporto di questo enorme «parco macchine» è avvenuto con 19 «navi garage» che hanno compiuto 69 viaggi. Il «record» appartiene alla motonave «Warrington» con 11 viaggi; seguita dalla «Montlery» con 9; dalla «Savonita» con 8 e dalle motonavi «Lauritas» e «Monza» con 5 viaggi ciascuna.

Il maggior numero di vetture (64.337) ha raggiunto il Nord America; 19.885 l'Inghilterra e 1354 sono partite per altre destinazioni. Dal Nord America invece ne sono giunte 1930; 4 dall'Inghilterra e 509 da altri Paesi.

Il «record» delle auto imbarcate in un solo viaggio spetta alla «Akarita» con 3627 unità, seguita dalla «Hoegh Traveller» del 16 marzo con 3606 e dalla «Hoegh Trotter» del 29 giugno con 3591.

La storia di Savona come «porto delle automobili» cominciò 46 anni fa con la linea regolare Savona-porti del Centro-Sud e isole (Fiumicino, Cagliari, Napoli) destinata al trasporto della produzione Fiat nel Mezzogiorno, in quantitativi variabili dai 500 ai 1000 autoveicoli al mese.

«Sin dall'inizio della seconda guerra mondiale — dice Nello Cerisola dell'Ente autonomo del porto — *gli automezzi giungevano da Torino ogni mattina per via ordinaria in lunghe colonne. Venivano ospitati nel capannone-garage a tre piani della "Ambrosetti", della capienza di circa 500 veicoli, e dopo un accurato servizio di lavaggio e grassaggio venivano imbarcati sui piroscafi entro appositi cassoni smontabili, brevettati dalla "Ambrosetti" stessa. Questo particolare tipo di imballaggio era stato studiato per ovviare alla considerevole incidenza dell'imballaggio che veniva a gravare sensibilmente sul costo del trasporto e la filiale di Savona venne dotata immediatamente di un migliaio di "cassoni" adatti ai diversi tipi di vetture destinate alla spedizione e all'imbarco*».

Savona. La banchina con le auto pronte per essere accolte nella nave-garage

I centri storici

La Cassa di Genova e Imperia concederà mutui per le operazioni di ripristino delle zone urbane in Liguria

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 13 aprile.

(p. l.) La cassa di risparmio di Genova e Imperia ha stanziato otto miliardi per mutui destinati al risanamento dei centri storici di Genova e degli altri centri della Liguria. Tre miliardi sono disponibili per il centro storico di Genova; due miliardi per il risanamento dell'esterno delle abitazioni dei centri storici della Liguria (esclusa Genova); tre miliardi per il risanamento dell'interno delle abitazioni ubicate nei centri storici delle altre città. Il tasso d'interesse varierà dal 5,25 al 6,50 per cento.

L'annuncio è stato dato questa mattina, nel corso d'una conferenza stampa, dal presidente della Cassa di Risparmio, avvocato Giovanni Borgna, che ha anche precisato le modalità del prestito. Le somme potranno essere concesse sino ad un massimo del 50 per cento del valore dell'immobile risanato e dovranno essere rimborsate in quindici anni, con rate semestrali.

Borgna ha precisato che l'iniziativa assunta dalla Cassa di Risparmio *realizza in pieno le finalità dell'istituto, sia come ente creditizio, sia come ente che ha il dovere di compiere interventi culturali e sociali, non avendo fini di lucro*».

Alla foce del torrente Teiro

Varazze: il mare diventa di fango

Un brutto biglietto di presentazione per la città in vista dell'estate - Protesta dei titolari di stabilimenti balneari

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 13 aprile.

(s. ch.) Timori, a Varazze, per l'inquinamento marino dovuto alla fanghiglia proveniente dalla discarica di materiale terroso alla foce del torrente Teiro. Quando il mare è agitato, l'acqua diventa di colore marrone scuro e la spiaggia si sporca. «*E' una situazione insostenibile* — afferma il rag. Giovanni Brusa, membro del sindacato bagni marini, titolare dello stabilimento balneare «Delfino» — *la stagione estiva è alle porte e i turisti che arrivano a Varazze, per prenotare l'alloggio o la camera di albergo, ricevono un'impressione negativa*».

La discarica, secondo Brusa, *andrebbe spianata immediatamente, a spese di quelle imprese che se ne sono servite di più, per evitare danni maggiori. Se non si provvede quanto prima, si rischia di allontanare i bagnanti. E' inutile nascondere la verità* — prosegue — *il problema va affrontato subito ed in modo concreto*». I turisti, a giugno, potrebbero trovarsi davanti *ad un mare di fango, senza dubbio poco allettante per chi voglia fare il bagno*».

Le polemiche, sulle discariche di Varazze, non accennano dunque a placarsi. Alcuni tecnici avevano sconsigliato di scegliere la zona della foce del Teiro per il molo artificiale, ma le pressioni degli autotrasportatori, che chiedevano di poter gettare a mare il materiale proveniente dai cantieri, per non bloccarne il lavoro (ci fu anche una clamorosa manifestazione di protesta, con gli autocarri in colonna lungo la via Aurelia) pesarono sulle decisioni del comune di aprire la discarica.

Il molo artificiale, sempre secondo Brusa, ha portato ben pochi vantaggi al litorale della città. «*La spiaggia non è aumentata di profondità in modo sensibile e il mare l'ha cosparsa di pietrisco e fango, perché la discarica viene alimentata con materiali non adatti. L'arenile è veramente in condizioni disastrose, anche perché risente del negativo influsso di punta Aspera. O si interviene subito* — ha concluso Brusa — *o saranno guai seri*».

Giovanni Brusa

La voce è però smentita dalla polizia e dalla finanza

Sanremo: per gli edifici "irregolari,, forse in corso un'inchiesta tributaria

Un primo accertamento avrebbe rilevato, in una palazzina, irregolarità che comporterebbero un esborso di 30 milioni da parte dei proprietari - Una "superperizia": 40 chili di documenti

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 13 aprile.

(r. a.) Mentre l'istruttoria circa il presunto scandalo edilizio è ancora in corso, stamane si è diffusa la notizia, peraltro subito smentita sia dal comando della polizia tributaria di Imperia sia dalla finanza di Sanremo, che alcuni agenti tributari starebbero svolgendo una accurata indagine di carattere fiscale a riguardo di alcuni edifici costruiti in spregio alle norme di carattere edilizio.

Un primo accertamento avrebbe rilevato, in una palazzina di 15 appartamenti, irregolarità tali da comportare per il proprietario o i comproprietari dello stabile un esborso di 30 milioni da versarsi alle casse dello Stato. Appena appresa la notizia, è stato facile accostare l'eventuale inchiesta tributaria con le risultanze che sarebbero emerse dalla «superperizia» eseguita dall'ing. Caneva e dal geom. Pistone (un *dossier* gigantesco di circa 40 chilogrammi di documenti) due anni or sono in materia di abusi edilizi a Sanremo, ed ora all'esame del giudice istruttore dott. Squizzato.

Come è noto, indiziati del reato di interesse privato in atti d'ufficio sono otto professionisti (ingegneri, architetti e geometri) tutti componenti la commissione edilizia comunale che ha operato negli anni immediatamente precedenti e successivi all'entrata in vigore della cosiddetta legge ponte (1968).

Secondo indiscrezioni, le piccole e grandi infrazioni commesse durante tale periodo sarebbero addirittura ottomila. Se ciò rispondesse a realtà si tratterebbe di un numero enorme di abusi edilizi, che, qualora assumessero incidenza nella sfera delle competenze tributarie, potrebbero trasformarsi per l'eventuale trasgressore in ammende fiscali di notevoli proporzioni, e ciò parallelamente ad altrettanto gravi conseguenze giudiziarie.

Proprio su siffatti eventuali sviluppi abbiamo sentito il parere di un esperto, il geom. Giorgio Pistone, il quale, oltre che perito giudiziario dell'inchiesta edilizia in corso, è anche presidente provinciale dell'associazione «Italia nostra»: «*E' difficile prevedere quali sarebbero gli sviluppi che potrebbe assumere tributariamente l'intera vicenda, qualora gli eventuali abusi, specie di cubatura, dovessero interessare anche gli uffici finanziari dello Stato, anche perché le disposizioni legislative in materia prevedono che gli organi fiscali possano estendere la loro azione a tutte le infrazioni edilizie, oltre alle ipotetiche differenze di cubatura, e comprese le eventuali irregolarità di rilascio della prescritta licenza edilizia. Sotto questo profilo* — prosegue Pistone — *l'indagine potrebbe, a mio avviso, assumere aspetti decisamente vasti. Del resto il problema non investe soltanto la nostra città, ma riguarda un po' tutto il paese, martoriato dall'erosione indiscriminata del cemento. Per restringere il campo ai soli abusi di cubatura, le norme fiscali prevedono una tolleranza del 3 per cento per poter beneficiare delle agevolazioni previste dalla legge: riduzione dal 12 per cento allo 0,5 per cento della tassa di acquisto dei terreni, oltre all'esenzione per 25 anni dell'imposta fabbricati. In caso contrario, per un abuso che superi il 3 per cento di tolleranza, tutte le agevolazioni su citate vengono a cadere. E' facile calcolare con quale aggravio finanziario per i proprietari o per i costruttori di immobili*».

L'argomento è di particolare interesse anche per coloro che in questi ultimi anni hanno acquistato un appartamento a Sanremo e che, nel prezzo di acquisto, hanno beneficiato di tali esenzioni senza esercitare alcun controllo sulla regolarità della costruzione. Costoro potrebbero, in caso di effettiva inchiesta tributaria, essere chiamati a rispondere in proprio dell'eventuale revoca delle concesse agevolazioni fiscali.

Si ha la sensazione, intanto, che l'inchiesta giudiziaria sull'edilizia, condotta dal giudice istruttore dottor Squizzato, stia per concludersi nella sua prima fase.

Giorgio Pistone

Ai Cantieri di Pietra riprende il lavoro

Pietra Ligure, 13 aprile.

(s. d.) Sono stati pagati i 500 dipendenti dei Cantieri Navali di Pietra Ligure e dell'officina di allestimento di Genova. Con 225, dei 360 milioni di rimborso Ige, consegnati dall'Intendenza di Finanza di Genova al comm. Silvio Rebolino, titolare dei Cantieri, sono stati saldati alle maestranze gli stipendi e i salari di gennaio e febbraio e la tredicesima mensilità natalizia.

I dipendenti del Cantiere di Pietra Ligure, restano adesso in attesa dello stipendio del mese di marzo. Stamane una delegazione del consiglio di fabbrica ha avuto un incontro con la direzione dell'azienda, nel corso del quale, è stata decisa la ripresa produttiva nei vari reparti. Successivamente le maestranze si sono riunite in assemblea, per ascoltare dai rappresentanti sindacali una relazione sui contatti avuti ieri a Genova con l'assessore regionale all'Industria, avv. Filippo Basso, in seguito ai quali si è stabilito di chiedere un incontro con la presidenza del Consiglio per un ulteriore esame del problema.

Per sollecitare la riunione di Roma, l'assemblea dei lavoratori ha indetto per la prossima settimana, in data ancora da destinarsi, una manifestazione pubblica, sostenuta anche dal comitato cittadino in difesa del Cantiere.

Furto per 10 milioni in casa di un legale

Ventimiglia, 13 aprile.

(t. m.) Ignoti ladri sono penetrati verso le 23 della scorsa notte nell'appartamento dell'avv. Mario Selvatico, sito nella centrale via Vittorio Veneto 17 della nostra città e hanno rubato due pellicce di visone, due di persiano e una di castoro e 10 chilogrammi di argenteria. Il valore complessivo degli oggetti rubati ammonta ad oltre dieci milioni di lire.

BORGHETTO S. SPIRITO — Due coniugi sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri in via Leoni. Sono Giacomo Romano, 33 anni, e Anna Maria [illegible], 28.

Dilettanti di terza categoria

Valleggia: un punto e poi sarà campione

Domani alla squadra di Landucci e Lazzarini basterà pareggiare con il Don Bosco

(Nostro servizio particolare)
Savona, 13 aprile.

(s. ch.) Il Valleggia, di Landucci e Lazzarini si appresta a vincere il campionato di terza categoria. Manca una sola giornata al termine del torneo e al Valleggia è sufficiente pareggiare l'incontro esterno, con il Don Bosco, per ottenere la promozione. Il Millesimo, secondo in classifica con un distacco di due punti, ospiterà il Mallare.

Tutto cominciò, quasi per scherzo, nel maggio dello scorso anno. Alcuni sportivi di Valleggia, tra cui Vernazza, Rinaldi, Viviani, Camagna, decisero di allestire una formazione di calcio per partecipare al campionato di «terza». Presidente fu eletto Adelio Pieraccini, in pochi giorni si raggiunsero i 170 soci, che si tassarono per un minimo di 1000 lire ciascuno. Era nato il Valleggia. I giocatori, un gruppo di amici tra cui parecchi giovani del luogo, arrivarono dalla Magi, una squadra sciolta poco tempo prima, e da Veloce, Villetta, Cadibona, Vado e Spotornese.

«*Eravamo convinti di disputare un buon campionato* — dice Gianni Pessano, co-segretario del Valleggia con Giovanni Fantino — *anche se il girone si presentava quanto mai difficile, con il Millesimo appena retrocesso dalla "seconda" ed altre squadre di valore, come il Dego e la matricola Mallare*». Tutto è andato per il meglio. Una vittoria iniziale, poi un breve periodo di crisi con tre pareggi consecutivi, quindi una serie di successi culminati con la vittoria di domenica scorsa contro la Chimor di Savona (4-1). Il Valleggia ha collezionato 11 vittorie e 4 pareggi, non ha mai perso.

Gli allenatori chiedono ai loro giocatori uno spumeggiante gioco d'attacco, basato sul tre «fromboliere» di prima linea: Riolfo (12 reti), Tabellario e Bonifacio. La difesa si avvale di un portiere in gran forma, Giusto (720' di imbattibilità, interrotti da una rete irregolare messa a segno da Battaglia del Bardineto) e dispone di Briano, De Luca, Filippi, Vota e Ferrari. In centrocampo, infine, giocano Novaro, Scarrone e Minuti, l'animatore del gioco del Valleggia. Completa la rosa dei titolari Vernazza, autore di una bella doppietta nell'ultima partita.

Una signora inglese seviziata da un bruto sulla soglia di casa

L'episodio a Ventimiglia - La donna, 51 anni, trovata in stato confusionale dagli inquilini - L'aggressore sarebbe un turista tedesco

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 13 aprile.

(t. m.) Una signora di nazionalità inglese ma residente da anni nella nostra città, Diana Pollitt, di 51 anni, abitante in via Milite Ignoto 8, è rimasta vittima la scorsa notte, alle 3 circa, di un bruto, pare un tedesco, biondo e alto, che dopo averla malmenata l'avrebbe violentata.

Questo è quanto la donna ha dichiarato sia ai carabinieri del Pronto Intervento che al sanitario di turno in ospedale, ove è stata subito trasportata. La Pollitt sarebbe stata aggredita nel portone della sua abitazione, dove è stata trovata in stato confusionale dai carabinieri accorsi su segnalazione di un altro inquilino del palazzo che si era allarmato per aver udito dei lamenti provenire dalle scale, e aveva quindi deciso di rivolgersi ai carabinieri.

La donna dopo le cure del caso è rientrata al proprio domicilio. I carabinieri hanno iniziato le indagini del caso.

Padri denunciati: le figlie non andavano a scuola

Calizzano, 13 aprile.

(b. b.) Giuseppe Riolfo, 61 anni, e Pierluigi Nari, 39 anni, residenti a Calizzano in regione Frassino, sono stati denunciati dai carabinieri di Calizzano all'autorità giudiziaria per non aver provveduto a fare ottemperare agli obblighi scolastici le figlie Giuliana Riolfo, 14 anni, e Valeria Nari, 15 anni.

I carabinieri, dopo avere accertato che, nonostante la giovane età, le due ragazze non erano iscritte ad alcun istituto scolastico, ne hanno denunciato i rispettivi padri per violazione dell'art. 731 del Codice Penale.

Valeria è la maggiore dei quattro figli di Pierluigi Nari e Amarina Buscaglia. Dopo un anno di frequenza delle locali scuole medie, nonostante i ripetuti inviti dei genitori a continuare gli studi, ha lasciato la scuola per rimanere a casa in compagnia del fratello e delle due sorelle. Il padre, camionista, avrebbe voluto che continuasse gli studi fino a conseguire un diploma, ma ogni suo invito in tal senso è sempre caduto nel vuoto.

Giuliana, la minore delle tre figlie di Giuseppe Riolfo, muratore, e Maria Nari, casalinga, finite le elementari ha abbandonato la scuola. Sembra che, nonostante le severe disposizioni dell'ispettorato del Lavoro che vieta l'assunzione dei minori di 15 anni se non hanno terminato la scuola dell'obbligo, nei mesi scorsi Giuliana Riolfo lavorasse presso una pensione in qualità di cameriera.

Tribunale di Savona

Avviso di vendita ai pubblici incanti

nella procedura immobiliare numero 24/72 c. Parenza Maria Stella in Petrelli.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'esecuzione dr. R. Acquarone ha fissato il giorno 24-4-1973 alle ore 11, nella sala delle udienze di questo Tribunale per la vendita ai pubblici incanti, in un unico lotto, dei seguenti immobili: in Comune di Sassello, località Rocca di Grin, fraz. Palo: terreno di mq 1600 c. con entrostante fabbricato ad uso albergo, ristorante e bar, da terra a tetto, il tutto a confini: a nord ed ovest propr. Casirghini, ad est strada prov. per Acqui, a sud propr. Parenza e Rossello. A Catasto terreni pag. 2287 vol. 12 F. 13 n. 122 pascolo cespugliato, e al NCNEU part. 711 F. 13 mapp. 122 sub 1 cat. D/3, F. 13 mapp. 122 sub 2, piano 2° cat. A3, cl. 1° vani 4, 5, F. 13 mapp. 122 sub 3 al 1° p. sottostrada, cat. C/2 cl. u. mq 143.

Prezzo base L. 20.864.000. Cauzione L. 2.086.400, spese L. 2 milioni 86.400, da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto. Aumenti minimi Lire 200.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 21-3-1973.

Il Cancelliere Capo Sez.
G. DOTTA

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: 5 maeti al servizio di Java. Ore 15-23.
ARISTON: I 7 diavoli del Tal-Kh. Ore 15-23.
ASTOR: Ultimo tango a Parigi. Ore 15,30-23.
AUGUSTUS: L'isola misteriosa e il capitano Nemo. Ore 15-23.
GIOIELLO: Meno nero per le vergini svedesi. Ore 15-23.
GRATTACIELO: La mano nera tore 15-23.
LUX: Ultimo tango a Parigi. Ore 15-23.
OLIMPIA: Mai che sorridano. Ore 15-23.
ORFEO: Malizia. Ore 15-23.
PALAZZO: Riflessi in uno specchio scuro. Ore 15-23.
RITZ: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere. Ore 15,30-23.
RIVOLI: Malizia. Ore 15-23.
SMERALDO: I 7 desideri di una vergine. Ore 15-23.
UNIVERSALE: Bella ricca lieve difetto fisico cerca anima gemella. Ore 15-23.
VERDI: Vogliamo i colonnelli. Ore 15-23.
POLITEAMA MARGHERITA: 13 indie «Il flauto» di Mozart.
STABILE SALA E. DUSE: Forza Fifo.
STABILE GENOVESE: La signora Morli uno e due.
PALAZZO DELLO SPORT: Circo Americano.
RAPALLO - GRIFONE: Rubare alla mafia è un suicidio.
RAPALLO: Ludwig.
SAN FRANCESCO: Lawrence d'Arabia.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Fritz, il gatto.
LA GARTEN: La più bella storia di Dickens.
CAMOGLI - ODEON: Lo chiamavano Spirito Santo.

LA SPEZIA

ASTOR: Ludwig.
ODEON: Trappola per un lupo.

NUOVO MARCONI: Cari genitori.
DIANA: Hongkong l'urlo il furore la morte.
COZZANI: Il cacciatore solitario.
MONTEVERDI: Il grande duello. Se... Er Più.
ASTRA: Nessuna pietà per Ulzana.
SMERALDO: Crepa padrone tutto va bene.
ARSENALE: Nicola e Alessandra.
SAN TERENZO - GIARDINO: Maciste nelle miniere di re Salomone.
LERICI - GOLDONI: Mezzabubù quando si scatena.

SAVONA

DIANA: La morte nella mano.
ASTOR: L'uomo che uccideva a sangue freddo.
ARS: Più forte ragazzi.
MODERNO: Joe Valachi.
ELDORADO: Bella ricca lieve difetto fisico cerca anima gemella.
OLIMPIA: Sangue sudore e polvere da sparo.
LUX: I 4 figli di Katie Elder.
SALESIANI: Cinema d'Essai. Sedotta alla sua destra.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Le più storie d'amore e di coltello.
CARCARE - ITALIA: Quando le donne avevano la coda.
OLIMPIA: Armata rossa contro il terzo Reich.
CENGIO - ENAL - ACNA: Anna dei mille giorni.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Ordine SS: eliminate Borman.
CRISTALLO: Torino nera.
DELLA ROSA: 007 operazione Goldfinger.
CERIALE - ODEON: Terrore al London College.
ALTARE - VALLECHIARA: Corri, uomo corri.
MILLESIMO - ITALIA: Chato.
LUX: Dio perdona io no.

VARAZZE - TEIRO: Un avventuriero a Tahiti.
VERDI: Joe Valachi.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Le 5 dita della violenza.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: L'ultimo Decamerone.
VADO LIGURE - AMBRA: E poi lo chiamarono il Magnifico.
SABAZIA: La dama rossa uccide sette volte.
SPOTORNO - MIGNON: La chiamavano scarpette blu.
FINALE LIGURE - VITTORIA: L'uomo che uccideva a sangue freddo.
ONDINA: La feccia.
IDEAL: Storie d'amore e di anarchia.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Lo chiamavano Andrea.
LOANO - LOANESE: 5 dita di violenza.
PERLA: Arma da taglio.
ALBENGA - ASTOR: Ancora una volta prima di lasciarci.
CRISTALLO: Della Cina con furore.
ALASSIO - COLOMBO: Ultimo tango a Parigi.
RITZ: Vogliamo i colonnelli.

IMPERIA

CAVOUR: Dio in cielo Arizona in terra.
CENTRALE: La Calandria.
DANTE: Le monache di Sant'Arcangelo.
AMBRA: Notte sulla città.
ROSSINI: 5 dita di violenza.
DIANO MARINA - DIANESE: Più forte ragazzi.
RIVA LIGURE - CORALLO: La morte arriva con 10 cubetti di ghiaccio.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Funerale a Los Angeles.
CURSI: L'uomo dai sette capestri.
SANREMO - ARISTON: Prendi i soldi e scappa.
CENTRALE: La collina degli stivali.
MIGNON: Il ladro che venne a pranzo.
RITZ: Morti e fuggi.
SANREMESE: Notti peccaminose di Pietro detto l'Aretino.
ORFEO: Doctor Zivago.
LUX: 4 tocchi di campana.
ASTRA: Inerm.
BORDIGHERA - OLIMPIA: Un uomo da rispettare.
ZENI: Joe Valachi segreti di Cosa Nostra.
VENTIMIGLIA - IMPERO: La feccia.

RADIO MONTECARLO

7 — «Il mattino del weekend» con Roberto
7,17 Oroscopo
7,30 I favoriti 31 [illegible]
9 — «Campionato d'Italia delle marche»
9,30 «Fate voi stessi il vostro programma» con Roberto
11 — «Chiodelecle e Lamelle»
12,30 «Radio quiz» con Ettore Andenna
13 — «Pensando a te»
13,30 «Che c'è di nuovo?»
14,00 «I favoriti della settimana»
14,30 «Weekend Marlboro» — Musichall con Corrado
15 — «La discoteca di Tullio Grazzini» con C. Casetti
16 — «Hit Parade Internazionale» con Roberto
18 — «Fantoraina» con Herbert Pagani